Protocollo d'Intesa tra
Regione Lombardia, Assolombarda e INPS Lombardia
per l'attivazione di una sperimentazione
in materia di ponte generazionale

Premesso che

l'obiettivo comune di Regione Lombardia, Assolombarda e INPS Lombardia è di favorire e sostenere una cittadinanza basata sulla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, secondo le prospettive di Europa 2020;

a tal fine i processi di apprendimento e orientamento professionale pongono al centro la persona, anche grazie al riconoscimento delle esperienze e delle competenze maturate in diversi ambiti e contesti;

il sistema educativo, in sinergia con quello produttivo, è chiamato a tener conto delle competenze emergenti e a rispondervi sulla base di un linguaggio comune ai diversi sistemi, secondo una correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive, al fine di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi in termini di competenze o profili e nelle modalità di soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali;

l'invecchiamento progressivo della popolazione, nonché le recenti riforme legislative richiamano tutte le Parti interessate ad assumere iniziative funzionali a migliorare la possibilità di invecchiare rimanendo attivi, definendo pertanto strategie che consentano di mantenere il lavoro in età avanzata;

l'Unione Europea ha proclamato il 2012 "Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni";

tra gli obiettivi specifici dell'Anno Europeo vi è la promozione e diffusione di buone prassi in materia in una pluralità di ambiti, tra cui l'occupazione e il lavoro;

l'attuale situazione di crisi economica, unita all'allungamento dei periodi di lavoro, crea condizioni che incidono negativamente sulle dinamiche del mercato del lavoro, determinando situazioni non favorevoli allo sviluppo dell'occupazione giovanile;

il mercato del lavoro in Regione Lombardia e, segnatamente, nell'area milanese presenta dati meno problematici rispetto a quelli nazionali attenua in parte la gravità del fenomeno, che, comunque, riveste anche sul territorio lombardo carattere di centralità;

Regione Lombardia con la l.r. 7/2012, "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", ha inteso dare risposta ai bisogni del mercato del lavoro riconoscendo in particolare le buone prassi espresse dal territorio e sostenendo modelli virtuosi ed innovativi finalizzati a:

- favorire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro
- incrementare la produttività ed i salari attraverso forme innovative di flessibilità organizzativa del lavoro;

Tutto ciò premesso le Parti

ritengono che le problematiche richiamate in premessa coinvolgano fortemente Istituzioni e Parti sociali chiamate a delineare e approntare quegli interventi che, nell'ambito delle rispettive competenze, possano dare un contributo fattivo per affrontarle e avviarle a positiva soluzione;

ritengono opportuno individuare e predisporre percorsi che consentano di mantenere aperti – pur nell'ambito dell'attuale contingenza economica – i flussi dei nuovi ingressi nel mercato del lavoro da parte della componente giovanile, al fine di evitare che si determini un "salto generazionale", con le conseguenti problematiche sociali ed economiche, favorendo la cultura tecnico scientifica dei giovani e la formazione interna in azienda svolta anche in assetto lavorativo.

Le Parti a tal fine convengono di

1. attivare un'iniziativa sperimentale della durata triennale sul territorio di Lodi, Milano e Monza, rivolta alle imprese associate a Assolombarda, diretta a realizzare un "ponte generazionale" che coniughi l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori prossimi al pensionamento all'ingresso di giovani in azienda, assicurando la realizzazione di un saldo occupazionale positivo;

2. individuare quali destinatari della sperimentazione i lavoratori e le lavoratrici a cui manchino non più di 36 mesi per il conseguimento del diritto alla pensione disponibili – in accordo con l'azienda sulla base di reciproca volontarietà – a convertire il rapporto da tempo pieno a tempo parziale, orizzontale o verticale, con una riduzione dell'orario fino al 50% e giovani da inserire in azienda in età compresa fra i 18 e i 29 anni;

3. attivare l'intervento sperimentale, attraverso la pubblicazione di un avviso di Regione Lombardia, secondo le modalità previste dall'allegato A " Note metodologiche per l'avviso pubblico" parte integrante e sostanziale del presente Protocollo;

4. affidare ad INPS Lombardia il compito di affiancare imprese e lavoratori in merito alla verifica del conto assicurativo e alla gestione di tutta la fase amministrativa della contribuzione volontaria, fino alla liquidazione della pensione, e fornire, ove occorra, la consulenza relativa agli adempimenti contributivi connessi all'assunzione dei giovani;

5. utilizzare per la copertura del delta contributivo – a titolo di contribuzione volontaria – a beneficio dei lavoratori prossimi al pensionamento per la durata massima di un triennio, e relativamente al periodo di part time in accompagnamento alla pensione a fronte dell'assunzione di giovani con contratto di apprendistato, o comunque a tempo indeterminato, le risorse messe a disposizione da parte di Regione Lombardia;

6. trasferire ad INPS Lombardia, secondo le modalità previste da apposita convenzione operativa tra Regione Lombardia ed INPS Lombardia, le risorse necessarie alla copertura dell'onere finanziario quantificato relativo ai lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria;

7. sostenere le eventuali attività formative per lavoratori/lavoratrici anziani a valere sulle risorse di Fondimpresa/Fondirigenti;

ALLEGATO "A"

Note metodologiche per l'avviso pubblico
(Presupposti necessari e modalità operative)

- Sottoscrizione di Accordo tra datore di lavoro e lavoratori/lavoratrici prossimi al pensionamento, aventi le caratteristiche indicate, per la trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time.

- L'accordo di conversione, unitamente ad altri aspetti quali, ad esempio, la definizione della data di cessazione del rapporto di lavoro e di questioni relative al rapporto pregresso e alla definizione della data di cessazione, deve essere formalizzato presso la commissione di conciliazione costituita presso Assolombarda. La data di sottoscrizione del verbale costituisce titolo di priorità ove si superi la capienza massima dell'intervento.

- Assolombarda trasmette tempestivamente alla Regione un originale di ciascun accordo sottoscritto. Entro 15 giorni dalla trasmissione la Regione conferma (anche mediante silenzio-assenso) che il lavoratore rientra nella capienza. A seguito di ciò entro 45 giorni dalla trasformazione del rapporto di lavoro di cui al punto precedente, il datore di lavoro assume giovani con contratto di apprendistato in quantità tale da assicurare un saldo occupazionale positivo, che deve comportare, nel periodo di riferimento e in relazione ai soggetti interessati, una crescita del numero di ore di lavoro, comprensive delle ore dedicate alle attività formative.

- INPS Lombardia affianca imprese e lavoratori in merito alla verifica del conto assicurativo e alla gestione di tutta la fase amministrativa della contribuzione volontaria, fino alla liquidazione della pensione, e fornisce, ove occorra, la consulenza relativa agli adempimenti contributivi connessi all'assunzione dei giovani.

- Il lavoratore/lavoratrice prossimo al pensionamento usufruisce, in relazione alla data di pensionamento, di un intervento funzionale alla copertura del delta contributivo che si determina a seguito della trasformazione del rapporto da full time a part time, in relazione alla prima data utile di pensionamento.

- Il lavoratore/lavoratrice prossimi al pensionamento fruisce di interventi formativi su tematiche inerenti il progetto di invecchiamento attivo.

8. formalizzare fino ad esaurimento delle risorse rese disponibili le trasformazioni di rapporti di cui al presente Protocollo;

9. costituire un Gruppo di lavoro tra Regione Lombardia, Assolombarda ed INPS Lombardia per monitorare in particolare l'andamento della sperimentazione anche al fine di trarre dalla stessa elementi utili per valutarne gli esiti e proporne la replicabilità a livello nazionale;

10. diffondere la conoscenza della presente intesa attraverso i rispettivi canali di comunicazione.

Milano, 11 dicembre 2012

Regione Lombardia
Il Presidente *Roberto Formigoni*

.....

Assolombarda
Il Presidente *Alberto Meomartini*

.....

INPS Lombardia
Il Direttore Generale *Giuliano Quattrone*

.....